

Cartelle pazze rinviata a settembre

Per ora è stato sospeso il tributo sulla sicurezza idraulica

[ant.ald.] I 60 mila destinatari delle famigerate cartelle "pazze" recapitate dal Consorzio di bonifica Tevere e Agro romano, malgrado risiedano in aree urbanizzate, conosceranno a fine settembre se pagare o meno la gabella sulla sicurezza idraulica di fossati e canali.

Per quella data infatti è previsto l'invio dei cosiddetti decreti ingiuntivi da parte dell'ente regionale. Almeno stando alle notizie diffuse dagli operatori che rispondono al call center del numero verde 800.189.666. I residenti dei quartieri di Casal Monastero, Spinaceto, Mostacciano e a ridosso di Castel Porziano, oramai decretati quartieri di Roma potranno, nel frattempo avvalersi del di-

ritto di autotutela e chiedere, direttamente al Consorzio, la sospensione temporanea del tributo. L'articolo 328 del Codice civile che disciplina il diritto di risposta entro i 30 giorni dal ricevimento della missiva imporrebbe, alla pubblica amministrazione o ad enti e società ad essa correlati, di rispondere esplicitando i motivi, per i quali il mittente, chiede chiarificazioni.

Allo stato attuale della faccenda il nodo da sciogliere, permane insito nella legge regionale 53/1998, che regola la suddivisione tra la gestione delle acque in aree urbanizzate e zone agricole, affidate a bonifica. ●

**Dopo l'estate è
previsto l'invio
dei decreti
aggiuntivi**

OGGI ST
63/55
il blocc
potran
non eur
del Cav

Die
Pa
Ieri l'